



COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 28 DEL 20/04/2021

SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO EVENTI E MANIFESTAZIONI, EUROPROGETTAZIONE

SEZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA E COMMERCIALE

PRESENTATA DA: CATTOZZO LUISA

OGGETTO: INTERVENTO DENOMINATO: “METANODOTTO COLLEGAMENTO DA CAB. 954” DI PONTE ALTO A DERIVAZIONE SAN MARTINO DI VENEZZE E OPERE CONNESSE DN 150 (6”) DP 24 BAR” PROMOSSO DA SNAM RETE GAS S.P.A. - PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ravagnani Fabrizio

PREMESSO che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 articola il piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- il Comune di Rovigo e' dotato di “Piano di Assetto del Territorio” (P.A.T.) approvato, ai sensi del 6° comma, dell'art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11, dalla Conferenza di Servizi svoltasi in data 10/02/2012, quindi ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 679 del 17/04/2012 (B.U.R. n. 36 del 08/05/2012), in vigore dal 23/05/2012;
- ai sensi dell'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 23/04/2004, n. 11 “*a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi*”;
- il D.P.R. 08/06/2001, n. 327 al Capo II *Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche* detta specifiche disposizioni, anche in relazione alla variazione dello strumento urbanistico, per i procedimenti amministrativi relativi alle infrastrutture energetiche lineari, tra cui i gasdotti;

CONSIDERATO che:

- la ditta Snam Rete Gas S.p.A. con istanza INGCOS/NOR/NAL/956 del 29/11/2018, acquisita al prot. del Comune di Rovigo al n. 75640 del 29/11/2018, ha presentato a questa



COMUNE DI ROVIGO

Amministrazione istanza di accertamento della conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità ed autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento denominato *"Metanodotto coll.to da Cab di Ponte Alto a der. S. Martino di Venezzes e opere connesse DN 150 (6") DP 24 Bar"*, e autorizzazione alla *dismissione e rimozione della associata variante per inserimento stacco Collegamento 4140133 Pot Rovigo-Badia al 4101156 derivazione per S. Martino di Venezzes DN 250 (10")*, *MOP 64 bar e opere connesse"*;

- il Settore LL.PP. - Sezione Patrimonio-Espropri ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona, così come previsto anche dall'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. che recita: *"1. Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. ...omissis... 3. Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. ...omissis..."*;
- il progetto trasmesso comporta variante al vigente P.R.G./Piano degli Interventi, nello specifico mediante l'inserimento nella cartografia del tracciato del nuovo metanodotto e della relativa fascia di rispetto, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO che:

- con nota del 30/09/2019 prot. 418689 (ns. prot. 65114 del 30/09/2019) la Regione Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ha preso atto della non necessità dello studio di Compatibilità Idraulica in quanto il progetto non comporta una trasformazione che possa modificare o aggravare l'attuale regime idraulico;
- come precisato dalla Regione Veneto con nota prot. 543799 del 22/12/2020 (ns. prot. 87879 del 13/12/2020), riferita ad un caso simile, non risulta necessario sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto, secondo la procedura di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del progetto comporta variante urbanistica e, pertanto, tutte le valutazioni di carattere ambientale devono essere comprese nell'iter di approvazione del progetto stesso. Non ricorrere, pertanto, il caso previsto dall'art. 19 del D.P.R. 327/2001 dove si prevede che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico, rendendo necessarie le successive fasi previste dalla L.R. 23/04/2004, n. 11 e, quindi, anche la procedura VAS;

VISTA la Determinazione n. 593 del 05/03/2021 a firma del Dirigente del Settore LL.PP. relativa alla presa d'atto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/2017 e dell'allegata Relazione Tecnica, con la quale è stato dato atto dell'effettiva non necessità della procedura V.Inc.A., trasmessa con prot. 18118 dell'11/03/2021;

CONSIDERATO che:



COMUNE DI ROVIGO

- il tracciato del metanodotto in progetto si sviluppa unicamente nel Comune di Rovigo (circa parallelamente allo scolo Ceresolo, per poi sottopassarlo per un breve tratto) ed è determinato dall'esigenza di mantenimento e potenziamento della rete di trasporto esistente
- l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto in oggetto comporta variazione allo strumento urbanistico, andando a modificare gli elaborati di seguito elencati ed allegati parte integrante alla presente deliberazione:
 - Tav. 3 – Intero territorio comunale – scala 1:5.000;
 - All. A – Estratto cartografico di variante – scala 1:2.000;

VISTO l'art. 39, co. 1, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che si riporta per inciso: *"Le pubbliche amministrazioni pubblicano: a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti"*;

VISTO l'art. 39, co. 3°, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 suddetto il quale stabilisce che *"La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi"*;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 34 del 31/07/2019 di conferimento all'ing. Scalabrin Christian dell'incarico dirigenziale del Settore *"Urbanistica, Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive, Turismo Eventi e Manifestazioni, Europrogettazione"* e con cui sono stati individuati i dirigenti sostituiti in caso di assenza;

VISTO che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Ravagnani Fabrizio della "Sezione Pianificazione", nominato giusto Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/12/2019;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori di cui all'art. 78, co. 2, del D.Lgs. 267/2000 che recita testualmente *"Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

INVITATI, pertanto, i Consiglieri Comunali ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione se sussiste una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi del consigliere stesso o di suoi parenti o affini fino al quarto grado;

RITENUTO che la più recente giurisprudenza (TAR Veneto 06/08/2003, n. 4159 e 10/04/2002, n. 6506) ammette la procedura di adozione/approvazione dello strumento urbanistico generale con il sistema del frazionamento delle votazioni per quelle parti di piano in riferimento alle quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto e specifici interessi del consigliere o di suoi parenti od affini entro il quarto grado, stante la necessità di salvaguardare il principio di democraticità in quanto, diversamente, il Piano degli Interventi non sarebbe riconducibile alla scelta della collettività locale, ma alla determinazione di una persona singola (commissario ad acta) e purché, comunque, venga assicurata una successiva e conclusiva fase di esame, discussione, votazione ed approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso;

VISTO che trattandosi di una variazione puntuale riguardante un solo intervento, non si rende possibile procedere a votazioni per parti per consentire ai Consiglieri che debbono astenersi



COMUNE DI ROVIGO

obbligatoriamente, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, di potersi allontanare dall'aula qualora ritengano di rientrare nelle ipotesi previste dal succitato articolo;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri da parte:

- del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole;
- del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alle regolarità contabile: Favorevole;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. **DI CONDIVIDERE** la proposta progettuale presentata da Snam Rete Gas S.p.A. con istanza INGCOS/NOR/NAL/956 del 29/11/2018, acquisita al prot. del Comune di Rovigo al n. 75640 del 29/11/2018, e relativa all'intervento denominato "*Metanodotto coll.to da Cab di Ponte Alto a der. S. Martino di Venezie e opere connesse DN 150 (6'') DP 24 Bar*", e autorizzazione alla *dismissione e rimozione della associata variante per inserimento stacco Collegamento 4140133 Pot Rovigo-Badia al 4101156 derivazione per S. Martino di Venezie DN 250 (10''), MOP 64 bar e opere connesse*";
3. **DI DARE MANDATO** al Dirigente del Settore LL.PP. affinché esprima parere Favorevole, per l'aspetto urbanistico, al progetto in parola in seno alla Conferenza dei Servizi citata;
4. **DI DARE ATTO** che il provvedimento che sarà emanato dal Dirigente del Settore LL.PP. a conclusione della conferenza dei servizi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, comporta variazione dello strumento urbanistico (P.R.G./P.I.) in ordine alla localizzazione dell'intervento proposto da Snam rete Gas con istanza INGCOS/NOR/NAL/956 del 29/11/2018, acquisita al prot. del Comune di Rovigo al n. 75640 del 29/11/2018, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
5. **DI DARE ATTO** che la suddetta variazione allo strumento urbanistico (P.R.G./P.I.) è individuata negli elaborati predisposti allo scopo, di seguito elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Tav. 3 – Intero territorio comunale – scala 1:5.000;
 - All. A – Estratto cartografico di variante – scala 1:2.000;
6. **DI DARE ATTO** che la conformazione della variazione dello strumento urbanistico è subordinata all'emanazione del provvedimento a conclusione della conferenza di servizi da parte del Dirigente del Settore LL.PP.;
7. **DI DARE ATTO** che l'opera non comporta consumo di suolo secondo quanto disposto dall'art. 12, co. 1, della L.R. 06/06/2017, n. 14;
8. **DI DARE MANDATO**, ad avvenuto rilascio del provvedimento finale della conferenza dei servizi, al Settore Urbanistica – Sezione Pianificazione, di provvedere al recepimento del tracciato dell'opera all'interno delle banche dati - quadro conoscitivo e di provvedere alla trasmissione del relativo aggiornamento alla Giunta Regionale Veneto ed alla Provincia di Rovigo, ai fini del "monitoraggio", ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 11/2004;



COMUNE DI ROVIGO

9. **DI DEMANDARE** ai Settori competenti l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, disponendo la pubblicazione del presente Atto nel sito web dell'Ente nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente: “Provvedimenti – Provvedimenti Organi di indirizzo politico”, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on-line, nonché nella sottosezione “Pianificazione e governo del territorio”;

10. **DI DARE ATTO** che:

- la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali, sensibili o giudiziari;
- si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'art. 10, co. 2 e 3, ed all'art. 11 del Codice di Comportamento Aziendale e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e, pertanto, in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

11. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di procedere al rilascio del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione elettronica _____ espressa nelle forme di legge.



COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta.

Annotazioni:

Rovigo, 21/04/2021

IL DIRIGENTE
Christian Scalabrin

Documento sottoscritto con firma digitale